

Biotecnologie: a Trieste salone innovazione biomedicale, dal 21/9

(AGI) - Trieste, 30 ago. - "Quello del biomedicale e' un settore che vale 600 miliardi all'anno a livello mondiale - ha commentato Diego Bravar, presidente della Rete d'impres BioHighTech-Net - ovvero sei volte il fatturato della navalmeccanica. Indubbiamente un comparto meno conosciuto ma che cresce annualmente del 7%. Una parte fondamentale in questo salone sara' svolta dalle 34 imprese che fanno parte della nostra rete regionale". Lo ha detto Diego Bravar, presidente della rete di'impreso BioHighTech-Net del Friuli Venezia Giulia presentando oggi alla Camera di Commercio di Trieste il primo salone dedicato all'innovazione biomedicale, nelle biotecnologie e nella bioinformatica, nell'area dell'Europa Centro Orientale e Balcanica che si terra' alla Stazione Marittima di Trieste il 21 e 22 settembre. "Il peso del biomedicale in Fvg - ha aggiunto Bravar - e' di un miliardo di fatturato con 150 le imprese, delle quali in tre fatturano oltre 100 milioni di euro. In termini di occupati il settore impiega 5.000 persone e, da notare, Trieste vanta nel rapporto tra imprese innovative e imprese iscritte al Registro delle imprese, la percentuale piu' alta d'Italia". "Tutti elementi che ci hanno spinto - ha poi aggiunto Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia - ad organizzare assieme ai nostri partner questo salone: un evento unico che guarda al mercato dell'Europa Centro-Orientale e Balcanica. EuroBioHighTech - ha precisato - intende essere ponte tra le imprese e gli Enti di ricerca italiani ed europei e i sistemi sanitari che nei 15 Paesi dell'Europa dell'Est servono 220 milioni di abitanti". "La fiera di Trieste - ha quindi commentato Laura Chies, presidente del Cbm-Centro di Biomedicina Molecolare gestore del Cluster Smart Health Fvg - e' l'esempio di quanto lavorare in rete sia produttivo: con queste azioni si riesce anche ad attrarre ulteriori ricercatori e imprese in regione". (AGI) Ts1/Cre (Segue)

Biotecnologie: a Trieste salone innovazione biomedicale, dal 21/9 (2)

(AGI) - Trieste, 30 ago. - Sostegno convinto al salone anche da parte di Stefano Fantoni, presidente della Fondazione Internazionale Trieste e motore organizzativo di Esof 2020. "L'assegnazione a Trieste del ruolo di Capitale europea della scienza 2020 - ha spiegato Fantoni - trova in EuroBioHighTech un tassello fondamentale: non dimentichiamo che Trieste e' stata scelta ad organizzare Esof 2020 proprio quale piattaforma di un territorio piu' grande che va dal Triveneto ai Paesi Balcanici. Il salone del biomedicale va proprio in questo senso e si muove coinvolgendo questi Paesi, coniugando scienza, innovazione e imprese". Piena soddisfazione e' stata espressa da parte del Comune di Trieste, attraverso l'assessore Maurizio Bucci, che ha commentato come "con queste manifestazioni si dimostra la bonta' dell'utilizzo di fondi europei (nello specifico Pisu) per contribuire a dare visibilita' nazionale e internazionale a Trieste", mentre la regione Fvg attraverso l'assessore Loredana Panariti ha confermato quanto "EuroBioHighTech sia in linea con le strategie regionali in materia di specializzazione intelligente per rendere piu' competitiva la regione con posti di lavoro di qualita', nonche' confermando il ruolo di Trieste quale citta' della scienza e punto di contatto con l'Europa Centro Orientale e Balcanica". Milan Vranic, direttore della Rappresentanza della Camera di Commercio della Serbia in Italia, nonche' coordinatore del Segretariato Balcani, entrambe realta' con sede nella Camera di Commercio Venezia Giulia, ha infine assicurato "l'azione che si sta attuando nei vari Paesi di riferimento per far arrivare a Trieste imprenditori e rappresentanti del settore sanitario, in modo da avviare un percorso di conoscenza e crescita nel comparto della salute dei cittadini". (AGI) Ts1/Cre